

1a Domenica (C) del Tempo di Avvento

Testo del Vangelo (Lc 21,25-28.34-36): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle (...). Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.(...)».

Il centro della liturgia è Cristo

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi iniziamo un nuovo Anno liturgico, che si apre con l'Avvento, tempo di preparazione per la nascita del Signore. Il Concilio Vaticano II afferma che la Chiesa “nel ciclo annuale presenta tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione e Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore”. Il centro della liturgia è Cristo, come il sole intorno al quale, al modo dei pianeti, ruotano la Beata Vergine Maria –la più vicina– e quindi i martiri e gli altri santi che “in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi”.

Il mondo contemporaneo ha bisogno soprattutto di speranza: con il crollo di tante false sicurezze, ci rendiamo conto che abbiamo bisogno di una speranza affidabile, e questa si trova solo in Cristo.

—Gesù è "carne" come noi, e "roccia" come Dio. Chi ha nostalgia per la libertà, la giustizia e la pace può prendere animo e levare il capo, perché si avvicina la liberazione in Cristo.